IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 193 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 14 Luglio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le circoscrizioni elettorali

Una questione, che sembrava messa in silenzio per questa legislatura, ha testè rifatto capolino qua e colà, dopo che la *Nuova Antologia* l'accolse nelle sue colonne e la riportò all'ordine del giorno.

E' la questione della riforma delle circoscrizioni elettorali, che la legge elettorale politica vuole periodicamente fatta nella prima Sessione legislativa che succede alla pubblicazione del censimento della popolazione del Regno.

Intanto sorge, a questo punto, una prima domanda, con carattere di pregiudiziale.

Non solo è passata la Sessione, nella quale si doveva procedere alla riforma delle circoscrizioni elettorali, ma è trapassata anche la legislatura immediatamente successiva alla pubblicazione del censimento e sta per trapassarne anche una seconda.

In altre parole, la disposizione della legge non essendo stata osservata nei termini voluti, e non per volontà del Governo, che sia venuto meno al suo obbligo, ma per fatto espresso dell'Assemblea legislativa, la quale si astenne dal deliberare, non devesi intendere tacitamente decaduta la disposizione stessa?

Ecco un primo aspetto della questione, che non può essere trascurato.

L'on. Giolitti, nel maggio del 1903, in ossequio alla legge presentava alla Camera un progetto onde una Commissione, composta di senatori e di deputati e presieduta dal Ministro dell'interno, procedesse alla « revisione del riparto del numero dei deputati tra le singole provincie, in proporzione della rispettiva popolazione legalmente accertata », fermo rimanendo il numero di 508 deputati da eleggersi nel Regno.

La Giunta della Camera, alla quale il disegno fu mandato per esame, dopo lungo studio, ispirandosi al vecchio precetto *quieta non movere*, concludeva di mantenere immutate le attuali circoscrizioni elettorali e di abolire puramente e semplicemente l'articolo della legge elettorale politica, che ordina le decennale revisione.

Ma la Camera si separò per le vacanze estive, senza deliberare sulle conclusioni della sua Commissione; alla sospensione del lavoro legislativo succedettero, tre mesi dopo, lo scioglimento dell'assemblea e le nuove elezioni e della riforma delle circoscrizioni non si fece più motto.

Così esposta la genesi della questione, che la *Nuova Antologia* ha ora riproposto, noi ripetiamo la domanda di prima, se cioè il momento di fare quella revisione dei collegi, che per prescrizione di legge spettava alla Legislatura nata dalle elezioni del giugno 1900, non sia passato per sempre, cioè fino a quando un altro censimento nel 1911 non avrà accertato nuovamente la popolazione legale di ciascun collegio elettorale, dato che a quell'epoca sia tuttora in vigore la disposizione, che è oggetto dell'attuale dibattito.

Nè dobbiamo trascurare nell'esame della questione un elemento di fatto, che ha un valore indiscutibile — ed è questo, che la popolazione nel maggior numero dei collegi non è più quella che, il censimento del 1901 ha accertato, di guisa che modificando oggi le circoscrizioni in base a quelle risultanze, si correrebbe il rischio di commettere errori e di sancire disparità ancora più gravi, di quelle che si avrebbe la pretesa di correggere.

Con queste ragioni d'ordine generale, che stanno contro l'intempestiva attuazione dell'art. 46 della legge elettorale politica, collimano quelle dell'opportunità e, potremmo anche dire, quelle della equità politica, che consiglia di non creare ragioni di malcontento nel paese e di consolidare, sebbene con qualche lieve disuguaglianza, le attuali circoscrizioni, che hanno dalla loro la tradizione ed il consenso di una grande maggioranza del paese stesso.

Politica e Diplomazia

(S) **Malmö (Svezia)**, 13 — E' stato arrestato un giovane iscritto al partito della gioventù socialista, gravemente sospetto come autore dell'attentato contro la nave-alloggio « Almanthea » ove si trovavano numerosi operai inglesi.

(S) **Malmö (Svezia)**, 13. — Il Re di Svezia si è recato all'ospedale a visitare le vittime dell'esplosione, avvenuta ieri a bordo di una nave, destinata ad alloggio di operai. I feriti sono tutti fuori di pericolo.

La nave ha riportato lievi danni. (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

(S) **Valence sur Rhône**, 13. — *Elezione legislativa*. E' riuscito eletto Chabert, radicale-socialista indipendente.

(S) **Panama**, 13. — Oaldia è stato eletto Presidente della Repubblica. Le elezioni hanno avuto luogo senza alcun incidente.

(S) **Bruxelles**, 13. — Il Presidente del Senato conte De Merode è morto stamane a Losanna.

Il conte Enrico de Merode Westerloo entrò nella politica militante come deputato cattolico di Bruxelles.

Nel 1892 assunse il portafoglio degli Esteri nel Gabinetto Beernaert, ma si dimise nel 1895 per dissensi coi suoi colleghi nella questione del Congo.

De Merode passò poi al Senato, del quale fu vicepresidente lungamente; nella primavera del 1906 fu eletto presidente.

Il defunto, che aveva il titolo di Principe di Grimberghe, era parente del cardinale omonimo, già Ministro di Pio IX, e della contessa de Merode madre della Principessa Pozzo della Cisterna e perciò nonna del Duca d'Aosta e dei suoi fratelli.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 13. — Ventotto battaglioni di truppe dell' Anatolia, con un effettivo di 30,000 uomini, si preparano a recarsi in Macedonia per le operazioni contro le bande.

La situazione nella Persia.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Mail* ha da Teheran, in data di ieri, Rechm Khan ha bombardato le posizioni occupate dai rivoluzionari a Tabris, i quali hanno telegrafato allo Scià implorando perdono.

(S) **Pietroburgo**, 13. Secondo un telegramma da Tabris al *Novoie Vremia* i riformisti hanno pubblicato un proclama minacciando violenze e biasimando la condotta equivoca del Console di Russia ed il suo intervento negli affari persiani.

Una copia di questo proclama è stato affisso perfino sulla porta del Consolato di Russia.

Nell'America centrale.

(S) **New York**, 13. — Un telegramma da Tegucigalpa annunzia che gli insorti hanno abbandonato Gracias inseguiti da forze governative, e che hanno passato la frontiera del San Salvador.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 2,15 — Il *Temps*, commentando le proposte inglesi sulle riforme in Macedonia, scrive:

« La Francia, che non ha mai dissimulato a Londra ciò che essa pensava del problema macedone, si felicita che l'Inghilterra abbia tenuto un calcolo così illuminato dell'opinione che essa aveva espresso.

« Non sarebbe permesso di ripetere in questa occasione che se l'Europa vuol risolvere il problema macedone non deve farlo a profitto di una nazionalità qualsiasi, ma per il bene della pace generale?

« Vi sono in Macedonia turchi, bulgari, greci, serbi e valacchi. Il momento è quindi venuto di provare che al di sopra di tutte le ambizioni vi è l'Europa ».

Sempre a questo proposito il corrispondente berlinese dello stesso *Temps* telegrafa:

« Un giornale berlinese di questa mattina pubblicava una notizia, nella quale si diceva che l'accordo fra la Russia e l'Inghilterra sulle riforme di Macedonia non era perfetto. Secondo questa notizia la diplomazia russa starebbe preparando la caduta completa del progetto elaborato di comune accordo. Queste notizie sono smentite nei circoli autorizzati berlinesi, nei quali si crede che la Russia e l'Inghilterra siano decise a prendere misure decisive. »

Parlamenti esteri.

BAVIERA.

Monaco, 13 — *Camera* — Il Presidente del Consiglio, barone Podewils, rispondendo ad un'interpellanza sul contegno che terrà il Governo bavarese di fronte ai progetti per la riforma finanziaria dell'Impero, e specialmente di fronte alla minaccia di una tassa sull'energia elettrica, dichiara non essere stata presa finora alcuna decisione ed essere inesatte tutte le notizie divulgate sul consenso che il Ministro delle finanze Pfaff avrebbe dato alla tassa sull'energia elettrica.

Le trattative tuttora perdurano e gli interessi bavaresi saranno tutelati con ogni impegno e con tutta l'energia richiesta dalla situazione.

Naturalmente il Governo non dimenticherà mai, dall'altro lato, i doveri che ha, come Stato federato, verso gli interessi della Germania.

Le relazioni tra Berlino e Monaco sono eccellenti e dovranno rimaner tali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13 — *Senato* — Si approva il progetto che ratifica la Convenzione di Roma relativa agli appelli telefonici tra la Francia e l'Italia.

Vengono pure approvati il progetto delle quattro contribuzioni e quello dei crediti supplementari. La sessione è chiusa.

(S) **Parigi**, 13 — *Camera* — Viene approvato il progetto dei crediti supplementari con la modificazione apportatavi dal Senato. La sessione è chiusa.

MECKLEMBURGO.

Schwerin, 13. — Il Granduca ha convocato i rappresentanti del Granducato per prendere in esame il progetto di una costituzione comune ai due Granducati di Mecklemburgo. Essi si riuniranno il 12 ottobre.

Il Mecklemburgo era finora l'unico Stato tedesco senza costituzione. La nobiltà, il clero, le città e le Camere di commercio eleggevano rappresentanti, che a base di un decreto del 1515 formavano una specie di Dieta.

Dopo vari voti del *Reichstag*, perchè al Granducato sia data una costituzione, il Granduca attuale dichiarò nell'aprile scorso di annuire anche in nome del Granduca di Mecklemburgo, Strelitz.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 13. *Comuni.* — Il *Primo Lord dell'Ammiragliato*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'incidente avvenuto nel novembre 1907 pei segnali dati dall'ammiraglio Beresford si considera come chiuso. Il Governo non risponderà più in avvenire alle interrogazioni a questo riguardo.

Il deputato *Lee* critica il programma delle costruzioni navali stabilito dal Governo e rileva la attività febbrile della Germania.

Il *Primo Lord dell'Ammiragliato* risponde che l'Inghilterra è attualmente e lo sarà anche nel 1911 superiore alla Germania dal punto di vista del tipo e del numero delle corazzate.

L'anno venturo il Governo inglese si renderà conto di tutti gli aumenti fatti dalle marine estere e sottoporrà al Parlamento le proposte strettamente necessarie a garantire la sicurezza dell'Inghilterra. Fino al 1912 la flottiglia delle torpediniere sarà aumentata di 29 unità.

L'Ammiragliato non crede che le grandi unità ordinate in Inghilterra dal Brasile siano destinate a lottare contro la Gran Brettagna. I dissidi tra gli ammiragli inglesi sono stati esagerati dalla stampa. I rapporti giunti sono molto soddisfacenti.

Le nuove ferrovie.

Non sarà un fuor d'opera riassumere le disposizioni della legge, testè promulgata, nella parte relativa alle nuove costruzioni ferroviarie.

Nell' insieme si è provveduto alla costruzione di altri 1690 chilometri di strade ferrate, che importano, in aggiunta alle somme già concesse con precedenti leggi per talune linee, una spesa (previsione) di 551 milioni e mezzo, ripartiti in sedici esercizi, a principiare da quello 1908-909 per finire all'esercizio 1923-24.

Di questa maggiore spesa sono stanziati, per ora, 189 milioni e mezzo da spendersi nei primi quattro esercizi del periodo, in ragione di 4 milioni nell'esercizio corrente, oltre i 13 milioni, bene inteso, iscritti già nel bilancio dei lavori pubblici esercizio 1908-09, di 43,300,000 nel successivo esercizio 1909-10, di 70,200,000 nel terzo e, finalmente, di 72 milioni nell'esercizio 1911-12, salvo a fissare il riparto dei rimanenti 362 milioni tra i successivi dodici esercizi.

Le nuove costruzioni comprendono:

a) le tre linee Calabresi: Pietrafitta-Rogliaro, Cosenza-Paola, e Lagonegro-Castrovillari-Spezzano, alle quali si assegnano, in aumento ai fondi già concessi, altri 7 milioni;

b) le ferrovie sicule, per L. 30,000,000;

c) la linea Sant'Arcangelo-Urbino L. 29,000,000;

d) le ferrovie della Basilicata L. 90,000,000;

e) la direttissima Napoli-Roma, L. 86,000,000;

f) la Genova-Tortona, che avvicina di 26 chilometri Milano a Genova, L. 150,000,000;

g) la direttiss Firenze-Bologna L. 150,000,000:

h) il raccordo Ponti-S. Stefano Belbo tra le due linee Bra-Nizza e S. Giuseppe-Acqui Lire 9,000,000.

Una somma di mezzo milione è messa a disposizione del Governo per studi relativi a nuove ferrovie di interesse generale.

Nella cifra dei 551 milioni sono compresi, nell'interesse delle comunicazioni di Torino col mare Ligure, il raddoppio del binario da Carmagnola a Ceva, in prosecuzione del raddoppio già in corso di esecuzione Troffarello-Carmagnola, e la costruzione di una seconda linea a trazione elettrica Savona-S. Giuseppe; salvo a sostituire, dopo nuovi studi comparativi nei riguardi della spesa e nei riguardi del movimento, una nuova linea Fossano-Mondovì-Ceva al raddoppio del binario Carmagnola-Ceva.

E' rinviato però ai bilanci successivi a quello 1911-912 ogni stanziamento di fondi per queste costruzioni.

Naturalmente non tutti i bisogni sono soddisfatti da questo provvedimento, ma lo sono quelli più urgenti che reclamava l'economia nazionale. A fare di più, oltre le ragioni di finanza, ostavano ragioni di carattere tecnico, cioè la mancanza di studi sufficienti per altre linee, che più presto o più tardi si dovranno costruire, e la convenienza di commisurare lo svolgimento dei lavori alla capacità della mano d'opera normalmente disponibile, onde ad un periodo di straordinaria intensità non succedesse poi una crisi di lavoro. Del resto, chi va piano, come dice il proverbio popolare, va sano e va lontano.

***

Ecco il riparto per linee e tronchi di linee delle somme da spendersi nel quadriennio:

Linee	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912	Totale
	(migliaia di lire)				
Allacciamento stazioni Trastev.-Termini	300	600	800	—	1,200
Cuneo-Ventimiglia	1600	1600	7000	7000	17,200
Direttiss. Roma-Napoli	3000	8000	10000	10000	31,000
Spilimbergo-Gemona	1000	2000	3000	2800	8,800
Poggio Rusco-Verona	3000	3000	2700	2000	10,700
Linee Calabresi (a)	2700	5000	6000	7000	20,700
S. Arcangelo-Urbino	300	1000	2000	2000	5,300
Complementari Sicule	3000	8000	8000	10000	29,000
Linee della Basilicata	1000	5000	8000	8000	22,000
Direttiss. Genova-Tortona	—	3000	10000	10000	23,000
Dirett. Firenze-Bologna	—	3000	10000	10000	23,000
Raccordo Ponti-S. Stefano Belbo	—	3000	3000	3000	9,000
Sovvenzioni a ferrov. da concedersi all'industria privata	1200	—	—	—	1,200
Studi per nuove ferrovie	—	100	200	200	500
Totali	17,100	43,300	70,200	72,000	202,600

Gli stanziamenti per costruzione di ferrovie nell'esercizio 1907-08, testè spirato, ammontarono a L. 10,250,000, e si avevano inoltre a disposizione altre L. 18,327,646 di residui, di guisa che la disponibilità per le linee sopra indicate sale alla cifra complessiva di L. 231,177,616.

a) linee Pietrafitta-Rogliano; Paola-Cosenza; Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Grande.

LE VISITE DEL PRESIDENTE FALLIÈRES.

(S) **Parigi**, 13. — Ecco il programma del viaggio del Presidente della Repubblica francese in Scandinavia:

18 luglio — Partenza del Presidente della Repubblica dalla stazione del Nord alle 7 e mezzo del mattino. Arrivo a Dunkerque alle 11 e mezzo.

Il Presidente si recherà al Municipio dove avrà luogo il ricevimento delle autorità; poscia si recherà all'Imbarcadero ove arriverà a mezzogiorno e trenta. Egli si imbarcherà a bordo della corazzata « Verité » e sarà scortato dall'incrociatore corazzato « Du Petit Thouars » e dai cacciatorpediniere « Cassini, Balise, Arquebuse. »

20 luglio — Il Presidente arriverà alle 3 a Copenaghen, dove sarà ricevuto ufficialmente e condotto al palazzo di Cristiano VII ad Amalienborg.

La sera avrà luogo a Corte un gran pranzo di gala in suo onore.

Nella serata l'*Alleanza francese* darà un ballo all'*Yacht Club* in onore degli ufficiali e dei marinai francesi.

21 luglio — Il Presidente visiterà nella mattinata la città ed a mezzogiorno offrirà alla Legazione francese una colazione in onore dei Sovrani.

Nel pomeriggio il Presidente sarà ricevuto al Municipio e la sera, dopo aver assistito al pranzo offerto in suo onore dal Ministro degli affari esteri, assisterà ad un concerto a Corte.

22 luglio — La mattina il Presidente riceverà la Colonia francese, poi visiterà i Musei. Egli pranzerà al Castello di Frederiksborg. Alle ore 6 il Presidente partirà per Stoccolma.

24 luglio — Alle ore 3 il Presidente arriverà a Stoccolma ove sarà ricevuto ufficialmente. La sera avrà luogo un pranzo di gala a Corte.

25 luglio — Escursione a Gripsholm. Alla sera pranzo ufficiale alla Legazione di Francia, offerto dal Presidente alle LL. MM.

26 luglio — Banchetto a Corte. Nel pomeriggio visita della città. La sera alle 6 partenza del Presidente per Reval.

27 luglio — Il Presidente arriverà nella rada di Reval alle 3. Scambio di visite con lo Czar. Il Presidente pranzerà a bordo dello yacht imperiale.

28 luglio — Lo Czar pranzerà a bordo della corazzata *Verité*. Il Presidente lascierà Reval la sera.

31 luglio — Il Presidente arriverà alle 3 a Cristiania. Gran pranzo di gala a Corte.

1° agosto — Pranzo ufficiale alla Legazione di Francia offerto dal Presidente della Repubblica alle LL. MM. Ricevimento della colonia francese. Visita ai Musei. Serata artistica a Corte.

2 agosto — Escursione a Voxenkollen. Alle 4 partenza per la Francia.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio italo-svedese.

Dal rapporto del R. incaricato d'affari a Stoccolma.

Nel 1906-907 il totale delle importazioni ammontò a Lire 894,761,000 con un aumento di Lire 86,310,000 sull'esercizio precedente; e le esportazioni salirono a 700,395,000 con una differenza in più di 75,101,000. L'aumento delle importazioni corrisponde dunque al 10.7 per cento e quello delle esportazioni al 12 per cento.

I principali articoli di importazione sono i minerali greggi, i cereali, i tessuti e telerie, gli oli, le materie tessili, il caffè, le navi, vetture e macchine.

Da circa 80 anni la Svezia importa più cereali che non ne esporti, mentre in generale l'esportazione degli altri prodotti agricoli e specialmente del latte è di molto cresciuta.

I maggiori articoli di esportazione sono il legname, i fiammiferi, i metalli non lavorati o parzialmente lavorati, i prodotti alimentari animali, specialmente burro.

L'Italia ha contribuito al movimento commerciale della Svezia con L. 9,241,931, delle quali L. 7,056,151 per merci importate nella Svezia e L. 2,185,780 per merci esportatane.

Queste cifre tradotte in corone (a), unità di moneta nella Svezia, danno corone 4,893,067 alla importazione italiana e corone 1,571,764 alla esportazione per l'Italia.

In confronto del precedente anno 1905-06 sono aumentate le nostre importazioni di 1,428,664 corone e le importazioni di corone 601,562.

Hanno contribuito all'aumento delle nostre esportazioni in Svezia, in modo particolare lo zolfo e gli agrumi.

Ecco del resto il valore in corone dei nostri principali articoli esportati nell'ultimo anno fiscale in Svezia:

Zolfo 1,354,269; aranci 956,623; limoni 85,120; seterie 206,172; mandorle 459,147; acido tannico 257,133; pietre lavorate 249,833; olii 178,354; sale ordinario 183,525; vini 113,371.

I principali articoli della importazione dalla Svezia in Italia sono il ferro in barre per corone 446,907 ed il legno in tavole per 527,584.

Ma per valori minori figurano ancora nella statistica le pelli greggie, le galoches, la pasta di legno, il filo di ferro e chiodi, le macchine e gli strumenti chirurgici.

(a) La corona vale L. 1,39 della nostra moneta.

Per quanto riguarda la nostra esportazione di vino, giova notare che abbiamo mandato per un valore di 113,371 corone di vino sopra una importazione totale di vino in Svezia di corone 2,468,383 delle quali 626,894 spettano alla Spagna, 483,324 alla Francia.

Invece negli aranci veniamo primi, sopra una importazione totale di corone 2,037,314 con 956,623 seguiti dalla Spagna con 512,111. Nei limoni sopra un valore totale di corone 181,800 con 85,120.

Nella importazione delle mandorle, che ammonta in totale a corone 9,571,630, l'Italia è prima con 459,147 seguita dalla Francia e dalla Spagna.

Il Rapporto si chiude, osservando, che molte merci italiane, costrette a transitare per l'Austria e la Germania, sfuggono all'esatto controllo della dogana, e vengono spesso registrate come appartenenti ad altri paesi.

IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli** 13. — Ieri a bordo del vapore francese *Sidon*, diretto da Salonicco a Costantinopoli, il generale di divisione Saddik Fasil Pascià è stato assassinato da un ufficiale turco.

Il vapore è giunto oggi nei Dardanelli.

La Porta domanderà la consegna dell'assassino.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il gener. Saddik Fasil Pascià è rimasto soltanto ferito nell' attentato contro di lui.

L'autore dell'attentato sarebbe albanese.

L'assassino del gen. Scemsi Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 13. (Ufficiale) L'aiutante maggiore Niazi, della guarnigione di Monastir, ha disertato il suo battaglione ed ha formato con degli individui che si lasciarono sedurre da lui, una banda, con l'intenzione di attaccare i pacifici abitanti.

Uno degli accoliti del Niazi ha assassinato il generale Scemsi Pascià, che si preparava a partire da Monastir per inseguirli ed arrestarli. Questo delitto non fu seguito da alcun altro incidente e furono prese le misure necessarie tanto per la scoperta dell'assassino quanto per la cattura della banda di Niazi.

Le truppe imperiali sono animate, come per il passato, da sentimenti di fedeltà e di devozione verso S. M. I. il Sultano.

ARMI ED ARMATI

Le prossime manovre navali.

(Dalla " Rivista Nautica ").

Le esercitazioni, come fu detto altra volta, consisteranno nella esecuzione completa di un tema di guerra marittima.

Il presupposto generale è, che le ostilità sono state dichiarate tra due nazioni delle quali una (Partito *A*) ha preponderante forza navale sull'altra (Partito *B*), essendo il rapporto fra le forze navali del Partito *A* e quelle del Partito *B* eguale a 2 contro 1.

Al Partito *A* è assegnato il litorale Est della Sardegna, N e NE della Sicilia e la costa peninsulare compresa fra Capo Spartivento e Monte Circeo; il Partito *B* dispone del litorale peninsulare che, dal confine francese, va fino al faro di Porto Ercole, e di quello di tutte le isole minori del Tirreno poste a settentrione del parallelo di Monte Circeo (Vedi *Popolo Romano* del 18 giugno).

Alle esercitazioni prenderanno parte circa 70 unità, rappresentanti complessivamente 184,200 tonnellate, con 720 ufficiali, 11,900 graduati e comuni, 582 cannoni, non tenendo conto delle artiglierie di calibro inferiore ai 57 mm. e dei pezzi di sbarco; cioè 59 pezzi di grosso calibro; 219 di calibro medio; 304 antitorpedinieri di calibro superiore ai 57 mm., vale a dire di quel calibro che è il minimo « tollerato » dalle moderne idee di difesa contro gli attacchi di siluranti.

***

La ripartizione delle forze navali tra i due partiti A e B è la seguente:

PARTITO A.

Regina Margherita - Benedetto Brin - Saint-Bon - E. Filiberto - Sicilia - Sardegna - Re Umberto - Vettor Pisani - Agordat - Urania - Iride - Partenope (nave affondamine)

2 squadriglie di cacciatorpediniere su 4 unità ciascuna;

1 squadriglia di torpediniere d'alto mare su 4 unità;

La *Liguria* col parco aerostatico;

Le navi sussidiarie: *Gorigliano - Ciclope - Sterope - Bronte - Vulcano - Tevere.*

PARTITO B.

Regina Elena - Garibaldi - Varese - Ferruccio - Piemonte - Coatit - Tripoli (nave affondamine);

1 squadriglia di cacciatorpediniere su 4 unità;

4 squadriglie di torpediniere di alto mare su 4 unità ciascuna;

Una squadriglia di torpediniere di 1ª classe su 4 unità;

Lombardia con una squadriglia di sommergibili (*Narvalo - Squalo - Glauco - Delfino*);

La cisterna *Verde.*

***

La nave *Città di Milano* verrà messa a disposizione dei membri dei due rami del Parlamento.

Il carattere saliente delle grandi manovre di quest'anno, sarà quello di rappresentare - nel suo più ampio, completo e naturale sviluppo, le vicende della guerra marittima.

A questo scopo, nel mentre ai comandanti supremi dei due partiti verrà data la più ampia libertà d'azione, è prevista anche la cooperazione con l'esercito, vale a dire quell' integrazione di sforzi comuni alle due parti delle forze militari di un paese che appare ogni giorno più necessaria, ove si voglia conseguire un obbiettivo di guerra col minimo dispendio di vite e di averi.

A disposizione del Comandante supremo del Partito *A* sarà posto un « corpo di truppe d'invasione » così formato:

Tre brigate di fanteria di linea.
Un reggimento di bersaglieri.
Due squadroni di cavalleria.
Otto batterie di artiglieria da campagna.
Un parco di artiglieria d'assedio:
Due compagnie di zappatori del Genio.
Due sezioni radiotelegrafiche, oltre a tutti i servizi di Sussistenza e di Sanità nella formazione prevista in tempo di guerra.

A disposizione del *Partito B* sarà un corpo di truppe di difesa, costituito da una divisione di Milizia Mobile.

***

Molta estensione sarà data al servizio di esplorazione, al quale, oltre che gli esploratori, onde può disporre la nostra flotta, e gli apparecchi radiotelegrafici, onde sono munite tutte le navi, saranno destinati aerostati, dando al servizio dei palloni, come mezzo di esplorazione, un impiego più intenso che in passato.

Il servizio di esplorazione si estenderà anche alle coste, alla catena di posti semaforici, di segnalazione e di stazioni radiotelegrafiche, che corre lungo tutto il litorale italiano peninsulare ed insulare.

Le grandi manovre navali del 1908 costituiranno, pertanto, per l'armata un periodo di lavoro coordinato ed intensivo, nel quale personale e materiale saranno sottoposti a prove severe, tali da poterne prevedere il funzionamento nel travagliato giuoco della guerra marittima.

***

A somiglianza di quanto fu fatto l'anno scorso, anche quest'anno il Ministro della marina metterà a disposizione dei membri della Camera e del Senato una nave da guerra.

Il numero dei membri del Parlamento che hanno chiesto di assistere alle manovre, arriva già ai quaranta.

L'Istituto forestale di Vallombrosa.

Fino dal 1905 sta dinanzi alla Camera dei deputati un disegno di legge, presentato dal Ministro dell'agricoltura del tempo, on. Rava, col quale si provvede al miglioramento dell'organico degli insegnanti dell' Istituto forestale di Vallombrosa, « che è l' unico in Italia — sono parole della relazione che accompagna il disegno di legge — dove si studino le materie forestali, e che è circondato di molta estimazione ».

Per le due crisi ministeriali, onde all'on. Rava furono successivamente sostituiti gli on. Malvezzi e Pantano, il progetto fu dimenticato e si arenò prima di arrivare agli Uffici.

La breve durata del secondo Gabinetto Fortis e del Gabinetto Sonnino spiega sufficientemente la dimenticanza e, diremo anche, la giustifica fino ad un certo punto.

Ma, con l' avvenimento al Ministero dell' agricoltura dell'on. Cocco-Ortu, nel giugno del 1906 era a credersi che una risoluzione sarebbe stata presa in ordine a questo progetto. Sono, invece, passati due anni ed il progetto è rimasto allo *statu quo ante*, non fu portato alla discussione dell'Assemblea e neppure fu ritirato. Si dice essere intendimento dell' on. Ministro dell' agricoltura una più vasta riforma dell'Istituto, il quale dovrebbe anche mutare sede e trasferirsi a Firenze.

Un accenno, infatti, di cotesto probabile trasferimento lo si ebbe in occasione di una interrogazione, e diremmo cosa inesatta, se affermassimo che esso ebbe molti consensi.

Comunque la eventualità appassiona più di quanto generalmente si crede, ed apparisce, gli amici dei boschi. La questione essendo tuttora insoluta, non sarà male che si sentano tutte le voci, perchè soltanto dal dibattito di essa verrà fuori la soluzione migliore.

Lasciamo, intanto, la parola ad un deciso oppositore del trasferimento dell'Istituto.

« Quarant'anni sono veniva fondato a Vallombrosa l'unico istituto forestale italiano, istituto che ebbe modesti principii, ma che in breve andò svolgendosi tanto che il suo nome si diffuse stimato non solo in Italia ma anche fuori. Da esso uscirono giovani i quali fecero onore all'amministrazione forestale, e alcuni si diedero poi all'insegnamento salendo anche ai più alti gradi: tra gli altri può ricordarsi Antonino Borzì (dell'Università di Palermo, direttore di quell'orto botanico), il quale, venuto a rivedere Vallombrosa, la salutava « memore e grato delle benevola influenza esercitata da questa solitudine sulla educazione del suo spirito. »

E appunto uno degli effetti della verde Vallombrosa è quello di ritemprare, oltre che i corpi, gli spiriti, senza dire che non potrebbe esservi dimora più adatta per giovani che a pro dei boschi hanno poi da spendere la loro attività; e che quindi devono avvezzarsi sino dai primi anni ad amare gli alberi e a considerarli, a dir così, come loro cari amici.

La scuola si è ormai tanto immedesimata col luogo ove sorge, che chi dice Vallombrosa dice istituto forestale, e a Vallombrosa accorrono spesso dotti e studiosi italiani e forestieri per vedere le collezioni e gli studi dendrologici, giunti a poco a poco a straordinaria importanza.

E pure da qualche tempo, col pretesto di problematici miglioramenti, si è creata una corrente per caldeggiare il trasferimento della scuola a Firenze.

Idea più strana di questa non potrebbe darsi, e pure gli interessati fecero un lavoro così assiduo, pertinace, che taluni i quali non sanno nè quale sia lo scopo di una scuola forestale nè quale possa essere la sua sede migliore, plaudono a tale trovata come se fosse ottima, e molti fiorentini attendono l'arrivo dell'Istituto forestale quasi che la venuta di una trentina di alunni e di pochi professori potesse essere la cuccagna della città.

Non si riflette che l' istituto a Firenze costerà assai più allo Stato e graverà sul bilancio comunale e provinciale, non si pensa che a Firenze i giovani non studieranno certo come studiano nel tranquillo recesso di Vallombrosa, non si considerano le difficoltà di dover passare dalla scuola ove s'insegnerà la teoria ai luoghi ove si dovranno fare gli esercizi pratici.

Nulla di tutto ciò; alcuni pochi vedono nel trasferimento il loro vantaggio, e non importa niente che si faccia tutto all'opposto delle altre nazioni civili, che vogliono le loro scuole tra i boschi, non importa che l'istituto venga meno al suo scopo o rimanga addirittura distrutto.

Nè questo è un semplice modo di dire. Un illustre professore dell'Università di Napoli, il dottore Fridiano Cavara, che conosce benissimo le condizioni di Vallombrosa, essendo stato ivi insegnante per più anni, in un suo opportunissimo scritto (*La minacciata soppressione dell'Istituto forestale di Vallombrosa*) pone in guardia la pubblica opinione contro il pericolo, ond'è minacciato l'istituto forestale.

« Il pericolo, dice egli, sta nella soppressione di questa scuola, sotto lo specioso pretesto di trasferirla in un centro di studi, ciò che in realtà si risolverà non solo nell'allontanarla dalla sua più naturale sede, in mezzo a secolari foreste di abeti e a rigogliose selve di faggi e di castagni, ma nel toglierle l'autonomia ed ogni sua ragion d'essere aggregandola ad altro istituto. »

« E' quanto di più umiliante, prosegue egli, si possa fare, al cospetto delle altre nazioni, che ben altrimenti concepiscono la funzione di una istituzione forestale.

« Ed è tanto più doloroso questo grave errore che si sta per commettere, in quanto che, se vi ha paese nel mondo che abbia urgente bisogno di restaurare il distrutto patrimonio forestale, questo è proprio l'Italia nostra, il cui malessere agrario è per massima parte dovuto alla deperita ricchezza silvana ».

Il professore Cavara avverte poi che la discussione del bilancio dell'agricoltura alla Camera « ha dimostrato chiaramente come non ostante il riconoscimento delle benemerenze che ha la scuola forestale di Vallombrosa, per aver dato fino ad oggi valorosi ufficiali forestali, si sia trovato modo di far prevalere il concetto della necessità del trasferimento, sia col dichiararla, ingiustamente, in decadenza, sia col criticarne l'indirizzo e i metodi, con tale ignoranza di criteri tecnici che fa veramente pietà, ma prova con argomenti inoppugnabili come sia del tutto inesatto parlare di decadenza. Pone quindi sottocchio quanto maggiori spese si dovrebbero fare trasferendo la scuola a Firenze.

Così fosse che la voce del professore Cavara e di altri che si opposero al mal consigliato disegno di trasferimento, voce mossa soltanto dal vero vantaggio della selvicoltura, trovasse ascolto e non s'avesse a lamentare la rovina dell' unica scuola forestale italiana.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi sui Consorzi di difesa contro la fillossera.

R. D. che sopprime una cattedra e ne ripristina un'altra nella scuola normale complementare di Lagonegro (Potenza).

Rel. e R. D. per autorizzazione di un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle « spese impreviste » del Min. del Tesoro per l'esercizio finanz. 1908-1909.

RR. DD. concernenti: Modifica delle sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industria della carta e poligrafica con sede in Firenze — Ramegnazione alla sezione di Campiglia Cervo del Comune di Rosazza nella tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Torino — Approvazione dell'annesso statuto del Patronato scolastico di Vocca (Novara) — Aggiunta di un capoverso all'art. 28 dello statuto organico del R. Educatorio « Maria Adelaide » di Palermo.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Civitella Casanova (Teramo).

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1907 dal servizio dei risparmi e vaglia al Min. PP. TT.

R. Marina. — I seguenti ufficiali dello Stato maggiore generale sono promossi:

a cap. di freg. il cap. di corv. Ruggero Ruggiero.

a cap. di corv. i ten. di vasc. Ugo Conz, Eugenio Genta, Amedeo Acton, Fausto Gambardella.

a ten. di vasc. i sottoten. Romualdo Lovisetto, G. B. Bertolotto, Antonio Pasetti, Domenico Petruzzelli, Alessandro Olgeni, Fabrizio Levera, Edoardo Sommola.

Promozioni nel Corpo di Commissariato:

a ten. colonnello il maggiore Federico Oriundi.

a maggiore il cap. Vittorio Serravalle.

a capitano il ten. Arturo Slegers.

I seguenti sotto-tenenti del C. R. E. sono promossi tenenti:

Vincenzo Lepre, Gius. Fabiano, Pietro Esposito, Tomaso Usai e Gius. Biavasca.

Il cap. di corv. Alberto Rossi Zito ed il ten. di vasc. Riccardo Carisio imbarcano sulla r. nave « Liguria. »

Il ten. di vasc. Guido Del Greco è stato dichiarato idoneo per l'incarico del materiale subacqueo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Padova, 13. — Stamane tutti i dipendenti dell'azienda del Gas-Acquedotto tennero una tumultuosa e laboriosa assemblea alla Camera del lavoro, votando alla fine un vibrato ordine del giorno di protesta contro il Consiglio d'amministrazione, reclamando provvedimenti per il funzionamento amministrativo.

Caduta di una frana

(S) **Ivrea**, 13. A causa delle recenti pioggie nella borgata Villanova del Comune di Ronco Canavese, è caduta oggi una frana che ha seppellito alcune case.

Nove persone sono scomparse e si teme che siano morte.

Sono stati inviati subito sul luogo ingegneri del genio civile ed un riporto di truppe.

Nell' Italia Centrale.

Forlì, 13. — A Pedraggio i lavori di trebbiatura, ieri sospesi, per la giornata festiva, sono stati ripresi oggi.

La trebbiatura è cominciata in circondario di Cesena, nei Comuni di Gotto e Longiano.

A Cesena le rappresentanze delle parti hanno discusso, ieri, la riforma del patto colonico.

Avendo i proprietari domandata la rinunzia delle organizzazioni all'astensione del lavoro, consentendo alla trebbiatura e non avendo i rappresentanti dei contadini aderito, l'adunanza venne rinviata a domani, martedì, sperandosi trovare nel frattempo un temperamento che valga a far superare la questione pregiudiziale e permetta la discussione delle invocate riforme.

Perdurando con intensità l'agitazione in territorio di Pedraggio e Civitella, il prefetto comm. De Nava ha emesso un decreto che vieta colà le riunioni pubbliche e gli assembramenti allo scopo di meglio tutelare la libertà del lavoro e l'ordine pubblico.

Le trebbiatrici lavorano protette dalla forza pubblica che allontana i braccianti. I lavori sono sospesi nelle ville e Comuni prossimi a Pedraggio essendo i braccianti accorsi in gran numero per far cessare il lavoro e ottenere l'abolizione dello scambio d'opere fra Comuni. E' sul luogo molta truppa.

Livorno, 13, ore 17,10 — Il pescatore ventiduenne Ulivieri Gaetano, salito sopra un carrozzino delle « montagne russe », durante una discesa si alzò in piedi e precipitò dall'altezza di sette metri.

Trasportato all'ospedale è morto. Il disgraziato era ubbriaco.

Pisa, 13 — Un grave incidente è stamane avvenuto al tram a vapore diretto a Marina di Pisa. Causa un falso scambio un carrozzone del tram deviò ribaltando.

Si hanno a deplorare diversi feriti e contusi.

Faenza, 13. — Oggi in contrada Trata 300 braccianti invasero un campo dove si trebbiava, muniti d'armi e bastoni.

Cavalleria e carabinieri cercarono di fermarli, ma gli invasori forzarono i passi.

Un carabiniere a nome Sirigzotti Alessandro, ferito da un colpo di vanga al petto e da una coltellata in direzione dell'inguine, fatti indietro due passi, sparò il moschetto contro l'aggressore, che rimase ferito, e poco dopo morì. Restò ferito anche un altro carabiniere.

L'on. Guido Baccelli a Chianciano.

Chianciano, 12 — L'on. Guido Baccelli è partito stasera alle 19 per Montecatini, salutato dal conte Giovannangelo Bastogi e fra i vivi applausi dei professori, dei medici, degli studenti qui convenuti e della colonia bagnante.

Eccovi il testo del telegramma che i professori Silvestrini, Badusi e Guardini inviarono al conte Gioacchino Bastogi, deputato di questo Collegio.

« Attorno grande maestro Baccelli medici studenti riuniti nuovo albergo Chianciano, ammirando meravigliosi progressi questo terme riunovate munificenza conte Bastogi, confermano attestazione gratitudine espressa conte Giovannangelo, ricambiando rispettosamente saluto augurio benemerito deputato questa simpatica regione. »

Al conte Giovannangelo Bastogi pervennero oggi numerosi telegrammi di professori e medici che non potettero accettare il gradito invito ricevuto. Ho notato fra gli altri i telegrammi del senatore Grocco, del prof. Petacci, del prof. Mazzoni, del comm. Santoliquido, del prof. Montechiari.

Il prof. Marchiafava ha così telegrafato:

« Non potendo intervenire ringrazio cortese invito, porgo ossequii Lei, illustri colleghi intervenuti Chianciano dove 20 anni or sono medico stabilimento imparai virtù curative acque preziose confermate lunga esperienza ».

Un gran merito per la riuscita della festa odierna spetta anche al cav. Fortunato Chiari direttore del Grand Hotel e a tutto il personale dell'albergo.

Si è svolto lodevolmente il servizio organizzato di automobili e vetture dalle stazioni e paesi vicini.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 13, ore 17. — Il 31 corrente verrà nel nostro porto una divisione di cinque incrociatori inglesi provenienti dai porti dell'Adriatico. Un'altra divisione di cinque unità corazzate si recherà a Castellammare di Stabia.

— E' stata differita a nuovo ruolo la causa di adulterio di Filippo Cifariello contro l'avv. Soria.

Nelle Isole

Palermo, 13, ore 18. — I nostri pompieri, temendo che, secondo una voce corsa, l'organico che li riguarda fosse stato rimandato, affissero un avviso nel quale dicono che si rifiuterebbero di accorrere in caso di bisogno.

Il comandante e le autorità spiegarono ai pompieri l'equivoco ed essi desistettero dalla presa deliberazione.

— Il Congresso dei coltivatori e rivenditori di tabacchi è stato inaugurato. I congressisti si recarono quindi a Monreale.

— La guardia campestre Parulli Ciro, perlustrando le campagne del paese di Casteldaccia, fu colpito mortalmente da due fucilate. Si suppone si tratti di vendetta.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Forlì, 13. — A Savignano ieri le elezioni amministrative, dopo asprissima lotta, sono riuscite completamente favorevoli ai candidati liberali monarchici.

Il blocco popolare soccombente ha conquistati i soli posti della minoranza.

Arezzo, 13. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni parziali amministrative per la nomina di metà dei consiglieri comunali. Tre erano le liste in competizione. Erano in lotta il partito moderato unito al partito cattolico e l'unione dei partiti popolari e dell'Associazione democratica radicale. La lotta questa volta è stata attivissima specialmente da parte dei popolari che hanno fatto comizi e conferenze in piazza: il partito conservatore ha dato purtroppo prova della consueta apatia.

Il concorso alle urne è stato però assai limitato, essendovi state parecchie astensioni da parte dei moderati.

In città su 10 consiglieri sono passati 6 della lista dei moderati e cattolici. In campagna completa vittoria dei cattolici.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	13	—	—	—	—
Genova	luglio	18	—	—	1100
Venezia	»	80	14	58	400
Savona	»	5	155	50	280
Livorno	»	44	5	—	20?
Spezia	»	—	—	—	150
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

L' « Ebe » affondata.

(S) **Sfax**, 13. — Il vapore italiano *Ebe* diretto a Cette, con un carico di 1800 tonnellate di fosfati, si è affondato in seguito ad una falla d'acqua, a 25 miglia al largo da Mehdja. La nave è completamente perduta; l'equipaggio è salvo.

Uragani in Francia

(S) **Parigi**, 13. Violenti uragani hanno imperversato a Parigi ed in numerose regioni della Francia.

Numerosi sono i danni, specialmente nella Turenna, dove il fulmine ha prodotto degli incendi a Fondette e la grandine ha distrutto i raccolti in parecchi Comuni.

Una barca capovolta

(S) **Beziers**, 13. Una barca che portava due pescatori da Sergnan a La Plage e due cavalieri del 1° ussari si è capovolta alla foce dell'Orbe e i quattro uomini sono annegati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il *Pungolo* annunzia che, non avendo il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Napoli ritenuto che fosse il caso di interporre appello avverso la sentenza del Tribunale che assolveva Scarpetta nella nota causa intentagli da D'Annunzio per *Il figlio di Jorio*, detta sentenza è ormai passata in cosa giudicata.

— La *Gazzetta del Popolo* assicura che Ferruccio Benini fra breve reciterà in italiano per la difficoltà che nel suo repertorio trovino posto delle novità.

Diamo naturalmente a puro titolo di cronaca la notizia che, senza dubbio, merita conferma.

— Nella prima quindicina di settembre Sarah Bernhardt inizierà una *tournée* per le principali città d'Europa.

Lirica — Come fu annunziato la celebre cantante signora Melba ha dato una rappresentazione straordinaria al Covent Garden per festeggiare il 20° anniversario della sua comparsa su quelle scene.

Il programma comprendeva il primo atto della *Madama Butterfly*, in cui aveva a compagni la signora Destinn e i signori Walter Hyde e Sammarco, e il primo atto della *Traviata* insieme al tenore Marak.

E' inutile aggiungere che il successo è stato straordinario e che il pubblico, fra cui si trovavano il Re e la Regina, ha fatto accoglienze entusiastiche alla signora Melba, che è stata letteralmente ricoperta di fiori.

L'incasso, che andava a beneficio dell'Ospedale di Londra, è stato di oltre 2000 sterline.

— In settembre si terrà ad Alba il primo concorso regionale di musica sacra sotto la presidenza onoraria dell'Episcopato subalpino.

Il Santo Padre ha inviato quali premi una medaglia d'oro e due medaglie d'argento.

— La *Società Tarvisium* di Treviso ha indetto per il prossimo settembre un Concorso nazionale a cui potranno partecipare tutte le Società corali italiane.

— La prima novità della stagione all'Opéra Comique di Parigi sarà un'opera comica del signor Aderer per il libretto e del maestro Balvayre per la musica, il cui titolo è *Solange*.

L'opera sarà rappresentata in ottobre.

— Il tenore Garbin ha esordito con grande successo al Covent Garden nella *Fedora* del maestro Giordano.

Grandi applausi a lui e alla protagonista sig.na Lina Cavalieri.

— Il *Figaro* dice che la signora Cosima Wagner ha fatto sapere ufficialmente ai direttori dell'*Opéra* di Parigi, essere suo desiderio che la parte di *Brunhilde* sia affidata a Luisa Grandjean per le rappresentazioni del *Crepuscolo degli Dei*, che avranno luogo in quel teatro il prossimo settembre.

Operette. — Al teatro municipale di Norimberga ha avuto grande successo un'operetta in tre atti di Bruno Harprecht, musicata dal m. Hans Seifritz, intitolata *Bredow il pazzo*.

Scuola nazionale di musica. — Oggi, alle 17,30, nel teatro Quirino avrà luogo il secondo saggio finale degli alunni della Scuola nazionale di musica diretta da Pietro Mascagni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Doria-Canevelli.

La continuazione del processo contro i comm. Doria e Canevelli, che doveva riprendersi oggi, è stata rimandata al 16 corrente per malattia del presidente Filomeno Sirolli.

SPORT

Due vittorie della Società romana di nuoto.

Brillantissima riuscì la « Gara d'incoraggiamento » della Società romana di nuoto che si svolse l'altra mattina sul Tevere.

Quasi tutte le Società sportive di Roma, che si dedicano al nuoto, vi erano rappresentate; di maniera che la vittoria, che fu riportata dalla stessa Società romana di nuoto, ebbe maggiore importanza.

Due autoscafi del Municipio, condussero i concorrenti, lo « starter » e gli ispettori di percorso al punto di partenza.

Il presidente della giuria, comm. Gallian, presidente del Club sportivo « Virtus, » fece omaggio d'una medaglia d'oro che fu assegnata al vincitore della gara, la quale così ebbe sei premiati invece di cinque.

Diciannove dei 21 inscritti, rappresentanti nove Società sportive di Roma, si presentarono alla partenza, che, con buon allineamento, fu data dallo « starter, » signor Gustavo Papi, della Società banditrice.

Subito allo stacco, prese la testa Augusto Della Porta della Società Romana di nuoto; i migliori lo seguivano da presso in gruppo; ma a mano a mano che si progrediva il Della Porta accrebbe la distanza e tagliò il traguardo d'arrivo al galleggiante della Società con un vantaggio di oltre trenta metri dai susseguenti.

I giudici d'arrivo, signori: comm. Gallian, sopra nominato, Guido Baccani della « Lazio », Cesare Gismani, Pietro Jannetti, Armando Santucci, dott. Oreste Sgambati, Agamennone Barbieri, Clinio Pozzi e U. Paolini della Società Romana di nuoto classificarono gli altri nel modo seguente:

Secondo, Umberto Tecchio, della Società podistica « Lazio », al quale è assegnato in premio il remontoir d'argento che sarebbe spettato al primo; terzo Luigi Della Torre dell'Audace Club sportivo; quarto, Mario Baffico del Club sportivo « Virtus », quinto Renato Lamponi della « Cristoforo Colombo »; sesto Giovanni Mariotti del Club sportivo « Virtus ».

Furono ispettori del percorso i signori Giuseppe Persiani, Ernesto Immelen, Publio Bandini e Vincenzo Macchini.

Anche a Passignano sul lago Trasimeno, ove si svolsero importantissime gare nazionali di nuoto, il campione della Società Vincenzo Bronner riportò una splendida vittoria nella gara nazionale di velocità di 100 metri, libera a tutti, vincendo un orologio da studio, dono del conte Lodovico Baldeschi.

Non fu ammesso a partecipare alle altre gare non essendo la Società Romana di nuoto affigliata alla Federazione « Rari Nantes ».

Tiro a segno in Francia

(S) **Aix-les-Bains**, 13. Duecento tiratori hanno preso parte al *Grand Prix* del Casino.

Tra i risultati si nota primo Vaccari, italiano, con 21 punti su 21 colpi.

Corsa ciclistica del giro di Francia.

(S) **Roubaix**, 13. — Arrivo a Roubaix: 1. Passerieux, 2. Petit Breton, 3. E. Faber, 4. Garrigou, 5. F. Faber, 6. Forestier, 7. Lignon, 8. Pifteau, 9. Longuon, 10. Novo, 11. A. Poitier, 12. Charpiot.

LE GARE OLIMPICHE DI LONDRA.

(S) **Londra**, 13. — Oggi sono state inaugurate in forma solenne, secondo il programma già stabilito e pubblicato, le gare olimpiche alla presenza del Re, della Regina, di tutta la Famiglia Reale e del Principe ereditario di Svezia.

Nei palchi contigui a quello reale, avevano preso posto tutti gli Ambasciatori e Ministri rappresentanti delle nazioni intervenute alla presente gara.

Una grande folla, malgrado la pioggia caduta fino alle ore 2 pom., occupava lo « Stadium. » Si calcola che circa 25,000 persone fossero presenti.

Compiuto il giro dell'arena le squadre, divise per nazionalità, si sciolsero e cominciarono le varie gare per gruppo secondo l'ordine già stabilito.

(S) **Londra**, 13. Le squadre dei ginnasti che sono intervenute alla cerimonia inaugurale dei giuochi olimpici, sono entrate nello *Stadium* ad una ad una dopo lo squillo di tromba che ha dato il segnale della sfilata.

Ciascuna squadra ha percorso lo *Stadium* tra le acclamazioni del pubblico e, dopo un movimento di conversione, ha preso posto dinanzi alla tribuna reale in attesa del Re Edoardo e degli altri Sovrani e Principi che lo accompagnavano.

Nel momento in cui il Re è entrato nella tribuna ha echeggiato un triplice hurrà, mentre la folla applaudiva.

Quindi i 2500 atleti, campioni di 21 paesi, hanno sfilato dinanzi alla tribuna reale, mentre le trombe squillavano.

Alcune squadre erano precedute da ufficiali in uniforme.

Terminata la sfilata, il Re ha dichiarato aperte le gare olimpiche, e allora la musica ha suonato l'inno nazionale, mentre le squadre delle varie nazionalità agitavano le bandiere fra le acclamazioni entusiastiche.

(S) **Londra**, 13. — La cerimonia dell'odierna inaugurazione delle gare olimpiche è stata guastata dall'inclemenza del tempo.

Malgrado le difficoltà del terreno fangoso, le gare procedettero brillantemente secondo il programma prestabilito.

(S) **Londra**, 13. — L'italiano Lunghi di Genova ha compiuto uno dei migliori *records* della giornata correndo 1500 metri in quattro minuti e trentadue secondi.

(S) **Londra**, 13. — Il segretario generale del Comitato internazionale dei giuochi olimpici, conte Brunetta, ha offerto oggi una colazione allo « Imperial Restaurant » in onore dei ginnasti italiani.

Vi è intervenuto l'Ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, che è stato assai festeggiato.

La giornata di domani.

(S) **Londra** 13. — Ecco il programma ufficiale delle Gare Olimpiche che si svolgeranno nel corso della giornata di domani, 14 luglio:

Mattino, ore 10 fino all'una pom. - Gare atletiche e getto del martello e di pesi.

Ore 10 ant. - Ciclismo, corsa di 20 chilometri nella pista interna dello Stadium compiuta da due squadre successivamente.

Ore 11 ant. - Gara dei 3500 metri di marcia a passo rapido.

Ore 12 pom. - Ciclismo, corsa di 20 chilometri, seconda squadra.

Pomeriggio, ore 2.30 fino alle 6 pom. - Ginnastica e concorsi individuali.

Ore 2.30 - Ginnastica, gare per squadre, prima squadra (danese).

Ore 2.30, fino alle 4.30 - Nuoto e salti dall'alto di vario stile.

Ore 2.30 pom. - Ciclismo, corsa di venti chilometri.

Ore 3.15 pom. - Ginnastica, gare per squadre seconda squadra (norvegese).

Ore 4 pom. - Ciclismo di vario genere.

Ore 4 pom. Ginnastica, gare per squadre, terza squadra (inglese).

Ore 4.45 pom. - Nuoto, gara di 400 metri.

Ore 5 pom. - Corsa per squadre su di una lunghezza di 3 miglia.

Ore 5.30 pom. - Ciclismo, gara finale dei venti chilometri.

Ore 5 pom. e fino alle 5.45 - Ginnastica, gare per squadre, quarta squadra (finlandese).

Ore 6 pom. - Ginnastica, gare per squadre, 5ª squadra (italiana).

Ore 7 pom. - Ginnastica, gare per squadre, 6ª squadra (tedesca).

(S) **Londra** 13. — Piove dirottamente. L'arena dello Stadium si trova in pessime condizioni ed è un vero mare di fango.

Si spera che il tempo si rimetta.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 15 luglio 1908 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 settembre 1907 fino alla polizza n. **179200**.

In Piazza Risorgimento N. 38:

La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 settembre 1907 fino alla polizza n. **182150**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 14 Luglio 1908 - S. Bonaventura

Leva il sole alle 4.48 m. - Tramonta alle 7.49 s.

Leva la Luna alle 8.58 a. - Tramonta alle 4.50 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Luglio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.6	piovoso	Mosca	18.0	nebbioso
Amburgo	19.3	1|4 coper.	Zurigo	17.6	coperto
Vienna	20.2	sereno	Costantinop.	21.6	sereno
Madrid	14.6	sereno	Malta	25.6	1|4 coper.
Parigi	15.8	coperto	Atene	26.1	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.4	piovoso	legg. mosso	28.8	21.6
Torino	19.0	coperto	—	26.1	18.9
Milano	21.3	coperto	—	34.6	20.2
Venezia	24.5	3|4 coperto	calmo	28.6	22.6
Bologna	24.7	1|4 coperto	—	33.4	21.7
Ravenna	22.9	sereno	—	25.9	19.2
Ancona	26.8	1|4 coperto	legg. mosso	29.3	18.0
Firenze	23.4	sereno	—	34.4	18.5
ROMA	21.2	sereno	—	31.3	19.0
Bari	23.6	sereno	calmo	26.2	19.0
Napoli	22.3	sereno	calmo	28.3	20.2
Caggiano	20.0	sereno	—	33.0	17.4
Tirolo	[illegible]	sereno	—	26.2	18.0
Palermo	24.8	sereno	calmo	29.4	18.5
Messina	23.6	sereno	calmo	27.2	20.8
Cagliari	24.1	3|4 coperto	legg. mosso	28.2	19.4

Probabilità: venti moderati prevalentemente meridionali; cielo vario al nord con qualche pioggia, sereno altrove; alto Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.9. Termometro centig. ***massima 30.6 minima 19.0.***

Umidità relativa 31 assoluta 9.89. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

5. Cotta al forno è usuale.
3. Sempre è un vizio capitale
3. Egli è un prossimo parente.
3. Ha l'imper su molta gente.
3. Dagli egizi idolatrato.
3. Scorre e mormora nel prato.
4. Circoscrive un elemento.
3. Fugge ognora al par del vento.

— Venturier di gran valore
Ed ancor conquistatore.

Spiegazione del passatempo precedente:
COLOMBO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 11 LUGLIO 1908.

Posi Salvatore impiegato comunale, con Amadio Ginevra
Garruccio Giacomo brig. guardie città, con Persi Quintilia
Benedetti Odoardo sagrino, con Pasqualini Anna
Lacchini Ettore avvocato, con Bartet Maria
Pelliccioni Lorenzo commerciante, con Secreti Ida
Alessi Fedele vice brigad. guardie città, con Cinelli Fiorina
Colaiuto Michele cacciatore, con Ruggiero Elisabetta
Salaroli Attilio tramviere, con Bonori Francesca
Palazzoli Giovanni tipografo, con Narducci Assunta

Nati e morti denunziati il 10 e 11 luglio 1908.
Nati 66 compresi 3 nati morti.
Morti 52 dei quali 17 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Chenti Felicetta fu Domenico, Palombara, 71, ved. Rinaldi
Davini Anaita di Angelo, Roma, 19, nubile
Bordoni Teresa di Benedetto, Orte, 37, nubile
Pasqualoni Maria fu Felice, Accumoli, 64, coniug. Piccioni
Antonini Atalanta fu Antonio, Todi, 45, ved. Rast
Delitala Fernanda di Emanuele, Roma, 7
De Angelis Giuseppe fu Raffaele, 35, nubile
Chermi Rita fu Urbano, Cascia, 58, coniug. Siloli
Vischetti Marianna fu Antonio, Capistrello, 48, con. Bianconi
Salvatori Umberto fu Federico, Monte Compatri, 34, vignarolo, celibe
Pianesi Giuseppe fu Giovanni, Roma, 27, pittore, celibe
Patrini Augusto fu Francesco, Roma, 29, disegnat., celibe
Landi Romolo di Vincenzo, Roma, 18, falegname, celibe
Fiocarini Rosa fu Luigi, Roma, 71, coniug. Ferretti
Costantini Elena fu Luigi, Rieti, 66, ved. Sampaolesi
Tofani Luisa fu Gio Batta, Alatri, 79, ved. Cassini
Fabretti Vincenzo di Pietro, Albano, 25, guardia città, celibe
Servidei Ernesta fu Antonio, Forlì, 48, nubile
Tortori Natale fu Giacomo, Roma, 75, vetturino, coniug.
De Santis Rosa fu Giov. Maria, Nespolo, 80, ved.
Prodani Raffaele fu Giuseppe, Roma, 65, ebanista, ved.
Sabatini Salvatore fu Francesco, Civitavecchia, 76, portiere, vedovo
Anastasi Giuseppe fu Arcangelo, Porto S. Stefano, 67, portiere, coniugato
Stella Michelangelo fu Agostino, Carpineto, 63, vedovo
Caravelli Lorenzo di Domenico, S. Clemente (Forlì) 23, bracciante, celibe
Consoli Orlando di Giustino, Palestrina, 26, falegname, cel.
D'Eremo Fortunata di Bernardino, Roma, 11
Picconi Filomena fu Raffaele, Luco dei Marsi, 62, coniugata D'Andrea
D'Amico Battistina di Giuseppe, Nettuno, 29, con. Soladati
Capri Ida di Augusto, Roma, 16, nubile
Balli Giuseppe di Luigi, Grottaferrata, 43, vignarolo, cog.
Cardarelli Virginia di Romeo, Roma, 17, nubile
Risoluti Rosa fu Giovanni, Fano, 19, sarta, nubile
Moroni Luigi fu Andrea, Roma, 51, fornaciaio, coniug.
Lodi Renato di Giuseppe, Mentana, 18, studente, celibe

La Famiglia del defunto scultore

COSTANTINO DAUSCH

ringrazia gli amici che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al caro Estinto, e previene che alle ore 10 ant. di Mercoledì 15 corr. sarà celebrata una solenne Messa funebre nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Aquiro, ove tutte le messe saranno, in quella mattina, dedicate in suffragio della sua anima benedetta.

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza finanza Sondrio - 30 luglio - Spaccio all'ingrosso privativa in Chiavenna. Vendite annue: Sale L. 52,204 tabacchi L. 62.449.

Genio militare Venezia - 28 luglio - Manutenzione immobili militari nella piazza ed estuario 1908-1911. Pres. complessi. L. 150.000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Canola (Gerace).

UN NUOVO QUO VADIS

DOMANI

cominceremo la pubblicazione nelle nostre appendici dell'interessante romanzo storico

Panem et Circenses

di **Paul Gourmand,** l'illustre romanziere francese che vive a Manchester.

Il Conte Alessandro De Gubernatis, figlio del professore, ne ha curato la traduzione; il chiaro autore e l'editore Lemerre ne hanno autorizzata la pubblicazione nel *Popolo Romano*; nessun altro giornale potrà riprodurlo. Il romanzo già tradotto in lingua spagnuola diventerà popolarissimo anche in Italia. Esso è affascinante e commoventissimo. Siamo nel secondo secolo del Cristianesimo a Lione nelle Gallie. La vita del mondo romano nelle Gallie, durante la Roma imperiale (sotto l'Imperatore Marco Aurelio) vi è rappresentata al vivo e con grande maestria.

Paul Gourmand è nato a Lione nel 1865; egli è dunque nel pieno vigore della sua potenza creativa e il romanzo **Panem et Circenses** ne è splendido documento. I fremiti di Roma e della Gallia pagana e cristiana vi sono resi con evidenza scultoria.

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO XIV.

La martire.

Mi prese per mano come un fanciullo, e facendomi lentamente attraversare non so quante camere, m'introdusse nella camera della moribonda.

La martire moriva di tisi.

Non so se in quella camera vi fossero altre persone; non ricordo più nulla: soltanto ricordo la morente, e che davanti a una madonna in un angolo buio ardevano due grossi ceri.

Maria era là, distesa nel suo lettuccio candido le labbra esangui semiaperte, il volto cereo, scarno, e gli occhi chiusi in fondo alle occhiaie livide crudelmente infossate.

La sua mano destra bianchissima, sottile e quasi diafana, pendeva abbandonata inerte sulla sponda del lettuccio, ed io, folle di dolore e di disperazione, lasciatomi cader ginocchioni strinsi quella manina fra le mie, coprendola di baci e di pianto convulso, singhiozzando, mentre *lei*, in un sussulto improvviso, come svegliandosi da un lungo letargo, mi susurrava con un filo di voce rantolosa, affranta:

— Enrico, Enrico... oh Enrico! Sei tu?

— Sono io, sono io, Maria! — gridai alzandomi barcollante, per guardarla negli occhi, disperatamente.

E anch'essa mi fissò cogli occhi spenti pieni di lacrime; e gli zigomi sporgenti sulle sue povere guancie scarne si colorirono d'una lugubre, orribile tinta color di mattone... Poi, con uno sforzo penosissimo, alzate un poco le braccia, mi abbracciò, mormorando:

— Oh Enrico, ti ho sempre aspettato, e tu non sei venuto mai. Ti ho sempre amato, sempre, sempre, e te solo... Ed ora muoio, muoio! Ci rivedremo in altra vita, Enrico..... Non dimenticarmi più... Addio!

Scoppiai in pianto irrefrenabile... Avrei voluto risponderle, avrei voluto dirle che il destino era stato con noi perverso; ch'io l'avevo sempre amata, sempre cercata... E che senza il suo amore la mia povera vita sarebbe diventata un'agonia di tutti i giorni, di tutte le ore; che la disperazione mi avrebbe ucciso...

Ma strozzato dai singhiozzi, dal terrore di quell'agonia spietata, più non potei aprir bocca...

La moribonda, vinta dallo sforzo enorme, aperse ancora due volte le labbra fissandomi cogli occhi rilucenti degli ultimi sprazzi di vita, poi sospirò ancora; un sospiro lungo, affannoso che si cambiò in un rantolo soffocato, in un ultimo sussulto, in un estremo soffio di vita.

Era morta!

I capelli mi si rizzarono, un tremore mi assalì paurosamente, vidi rosso, e poi nero nero, e caddi svenuto sul pavimento.

Quando ritornai in me, mi avevano portato in un'altra camera.

Davanti a me, seduto sopra un basso sgabello, stava Curgos il bandito, orribilmente cupo, orribilmente pallido. Non piangeva, no; ma immobile, le mani raggrinzite nei capelli, era una vivente statua della disperazione.

Che cosa successe nel mio cervello in quell'istante?

Quale nube di sangue mi passò davanti agli occhi? Quale delirio feroce, quale impulso brutale mi attanagliò il cuore e mi costrinse al furore della pazzia criminale?

Io non lo so, non l'ho saputo mai.

D'un salto da belva mi gettai sul quel vecchio ed adunghiatolo con ambe le mani alla strozza rotolammo sul tappeto del pavimento avvinghiati come due serpi.

Stringendo sempre la sua gola con ambe le mani lo strozzai...

Sì, quando le persone accorse poterono torlo alla mia stretta, Gianni Curgos l'ex brigante, il padre della martire, era morto.

Io l'avevo strangolato, io!

Perchè l'ho strangolato?!

Non lo so, nè mai ho voluto saperlo, perchè lo sapevo troppo!

Il troppo soffrire mi aveva percosso il cervello e quell'ultima sciagura enorme della morte di Maria, che ferocemente mi colpiva, nel momento istesso in cui credevo di aver conquistato la mia felicità, mi aveva dato il colpo di grazia, facendo di me un assassino.

Dopo quattro anni, dei venti di reclusione ai quali mi condannarono riuscii ad evadere... ed in qual modo miracoloso vi dirò altra volta, come vi promisi fin dal principio della mia narrazione.

Adesso, qui, in questa grande Fattoria Brasiliana, amato come sono da tutti voi, vivo tranquillo gli ultimi giorni della mia travagliata esistenza, e altro non chiedo a Dio se non, come da Lui, da tutti sia dimenticato il mio delitto.

Mi chiedete di Nino Maraldi?

Ah, è vero...! Dimenticavo di dirvi ch'egli guarì perfettamente della sua pazzia. Lo seppi leggendo certa relazione su certi annali d'antropologia. Ma io non l'ho più visto mai, nè so dove sia. Se un bel giorno, chi sa, ancora c'incontreremo, forse ritorneremo fratelli per sempre! »

FINE.

Cronaca di Roma

Il Conte di Torino. — Ieri sera alle 21,50 è giunto in Roma S. A. R. il Conte di Torino che alle 0,5 è ripartito per Napoli.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Di Pietro, Pro Datario e mons. Pietropaoli vesc. di Trivento.

— Stamane riceverà mons. O' Riordan, Rettore del Collegio Irlandese, che gli presenterà i doni che l'Irlanda cattolica offre in occasione del Giubileo.

L'istruzione obbligatoria — Il regolamento generale per la istruzione elementare, stabilisce che in ogni Comune sia istituita una Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo dell'istruzione.

Nel Comune di Roma l'elenco dei fanciulli obbligati, prescritto dalla legge del 1877, verrà per la prima volta compilato quest'anno; epperò grave e complesso sarà il compito della Commissione di vigilanza, la quale dovrà iniziare un lavoro che alcune città cominciarono lodevolmente nel 1878 e moltissime pochi anni dopo.

In osservanza dunque delle leggi scolastiche e in armonia col programma dell'Amministrazione comunale, che fece dell'ordinamento della scuola elementare il più forte caposaldo della propria azione, è doveroso provvedere alla nomina della Commissione suindicata.

Di essa fanno parte di diritto il Sindaco, che la presiede, ed in sua vece l'Assessore per la Istruzione o un Consigliere comunale, il Presidente della Congregazione di Carità l'Ufficiale Sanitario, l'Ispettore Scolastico e un Direttore Didattico.

Sono membri elettivi e durano in carica un biennio, un Giudice conciliatore, un Maestro, una Maestra e due o più padri di famiglia.

Per ottenere che, non appena sia fatto l'elenco dei fanciulli sottoposti all'obbligo dell'istruzione, si trovi pronta la Commissione ad avviare l'opera che le compete, il Consiglio ha già eletto nell'ultima seduta la Commissione stessa.

E' ora da augurarsi che il lavoro possa procedere nel modo più sollecito data l'importanza del compito ad essa affidato.

Evidentemente dagli accertamenti della Commissione emergeranno nuovi bisogni per le pubbliche scuole.

Perchè quindi l'Amm. Mun. possa provvedere a queste ulteriori esigenze, importa stabilire il *fa bisogno* pel futuro anno scolastico al più presto possibile.

Arrivi e partenze — Ieri sono tornati in Roma S. E. Bertetti, sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi e S. E. Ciuffelli, sottosegretario di Stato all'Istruzione P.

Onorificenza. — Su proposta del Presidente del Consiglio, con regio decreto, S. M. il Re si compiacque di insignire della croce di cavaliere mauriziano, il col. cav. uff. Achille Ceretti, ispettore comandante il Corpo delle guardie di città e direttore della Scuola allievi, per le sue benemerenze verso il Corpo e verso la Scuola.

R. Scuola tecnica «Federico Cesi». — Elenco dei licenziati: Abbate L., Bellina L., Catanzaro G., Cusano A., Freddi G., Giannarelli F., Gentilucci R., Gittardi M., Locchi G., Monaldini L., Gigli F., Pasqui E., Savio D., Ziroli D.

Una savia proibizione della Questura. — Il giorno 26 corrente avranno luogo al Santuario della Trinità, presso Subiaco, le tradizionali feste che attirano numerose carovane di pellegrini. Per consuetudine antica le persone che partecipano a tali pellegrinaggi, e nell'andata e nel ritorno, mantengono un nutrito fuoco di fucileria specialmente nelle vie dell'abitato.

Una simile usanza costituisce un grave e continuo pericolo per la pubblica incolumità, poichè le armi, vecchie e rugginose, vengono caricate anche con sassi, pur di rendere le detonazioni più rumorose, tantochè in ognuna di tali festività si ebbero sempre a deplorare gravi infortuni.

Pertanto la Questura, considerando che i fatti suindicati, sia per il porto dei fucili e delle pistole senza licenza, sia per le esplosioni incomode e pericolose nell'abitato, sia per i gravi pericoli cui danno luogo contro le persone, costituiscono reati puniti dalla legge di P. S. e dal Codice penale, ha dato severe disposizioni perchè i fatti stessi siano dall'Arma dei carabinieri rigorosamente repressi col sequestro delle armi e la denunzia ed eventualmente anche l'arresto dei colpevoli.

Per l'«Auditorium» di Mecenate. — Nel bilancio per l'esercizio corrente è stanziato un fondo di L. 4000, per riparazioni all'Auditorium di Mecenate.

Ora il Consiglio comunale, su proposta della Commissione archeologica, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori.

Si procederà quindi alla pavimentazione di tutta la superficie rotta dell'«Auditorium,» con stratificazione di cemento; alla pavimentazione della cordonata di discesa, per la metà della larghezza; alla costruzione del muricciolo per la cancellata; al muro sopra terra, di mattoni, con copertura di lastre di peperino e alla riduzione e posa in opera della cancellata utilizzando quella ora esistente al giardino in piazza dell'Esedra.

Battaglioni scolastici. — Domenica 19 corr. gli allievi eseguiranno una marcia militare notturna ai Castelli.

Il prof. cav. Nicola Battelli, illustrerà la gita.

Il lutto di un collega. — Una triste notizia si sparse ieri verso mezzogiorno nei ritrovi cittadini. Dicevasi che il padre del cav. Roberto Panattoni, redattore del *Messaggero*, fosse stato trovato morto entro una vasca della villa Torlonia in Frascati.

Dalle informazioni assunte la notizia per troppo risulterebbe esatta. Non si sa quale sia stata la causa della disgrazia.

Il Panattoni, che si trovava nella grave età di 80 anni, era stato ricoverato tempo fa al Policlinico, da dove era uscito da pochi giorni. Il rimpianto per la sua morte, specialmente a Frascati, dove abitava, è grandissimo.

Al figlio, cav. Panattoni, collega carissimo, ed alla desolata famiglia porgiamo vive condoglianze.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 4 all'11 luglio 1908:

Borsetta di cuoio verde con un fazzoletto, un rosario e carte senza valore - ombrello di seta gloria nera con pomo piatto di metallo bianco-astro - portafogli di cuoio rosso vuoto - tre chiavi (una maschia) - sei chiavi con anello (3 piccole femmine, una di ottone) - foglio informativo sull'alunno Garibaldi E. - due chiavi (una maschia) ed un allaccia bottoni - braccialetto di metallo bianco a cerchio con pietra - braccialetto a barbozzale e ciondolo, con le parole: alla mia Circe - sacco con due caldarelle di rame in cattivo stato - borsetta di cuoio verde scuro con fazzolettino, due rosari - ventaglio con una catenella di metallo giallo - libretto d'appunti - cinque chiavette femmine con anello (una cieca) - medaglione con due ritratti e pezzetti di stoffa per devozione - portafazzoletti, portabiglietti di cuoio avana con L. 1.75 - chiave maschia a C. - portamonete di cuoio scuro con L. 10.15 - fagotto di biancheria ed oggetti d'uso domestico in cattivo stato - chiave femmina.

Polizza di pegno - ombrellino di seta bleu con bastone a quadrello con manico rotto - carrettino a mano a due ruote e timone - borsetta di cuoio rossastro con L. 1,25 ed un rosario - portamonete di cuoio con L. 1 - polizza di pegno - due vaccine nella Tenuta di Maccarese - tre chiavi legate (due maschie); tre chiavette femmine con anello una a doppia mappa - due chiavette americane legate - portamonete di cuoio nero con L. 5 - carrettino a mano - ciondolo di metallo bianco con ritratto di uomo - sei matasse di cotone - busta grande di tela marrone con carte del Comune di Anticoli - costume da bagno - involto di un paio di pantaloni tagliati con fodera e bottoni - camicia di fustagno - paio di pantaloni di cotone bianco e nero - paio di pantaloni e gilet in cattivo stato - ombrellino di seta gloria nera con fiocco e manichino a stampella - ombrellino di seta nera con bordo verdastro e pomo piatto di metallo bianco - ombrellino di seta rossa con fiocchi e manico a testa di anitra - ombrellino di seta rossa e tre cerase - ombrello di cotone nero con manico curvo con punta di metallo bianco.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Il coraggioso salvataggio di due bambini. — I bambini Mario Sordoni, di 5 anni, e Savi Enrico, di anni 8, vollero ieri, presso il porto di Ripa Grande fare un bagno nel Tevere. Si gettarono in acqua. In quel punto la corrente del fiume è assai rapida, e il Savi che aveva preso il largo, fu travolto e scomparve sott'acqua.

Il Sordoni tentò coraggiosamente di soccorrere il compagno, ma fu travolto anche lui dalla corrente.

I due bambini sarebbero inevitabilmente annegati se un marinaio, certo Ulisse Balcani, il quale dalla riva aveva assistito alla disgrazia, non si fosse gettato nell'acqua per soccorrere i pericolanti. Nuotando vigorosamente, egli li raggiunse e li trasse a salvamento.

Una viva parola di lode va data al coraggioso Balcani, il quale ha già compiuto parecchie consimili azioni di salvataggio.

Ed è anche a notare che ieri, quando si gittò in acqua, era in preda ad una fortissima febbre.

Un incendio in via Gaeta. — Ieri mattina, alle 10, un incendio scoppiava nel negozio del tappezziere Europeo Bassani, in via Gaeta 10.

Chiamati telefonicamente, accorsero i vigili del Comando di via Genova con un carro attrezzi.

Il fuoco, che aveva già preso larghe proporzioni, dopo due ore era spento. I danni ammontano a qualche centinaio di lire. La causa fu accidentale.

Ancora l'incendio di via Ovidio. — Come dicemmo, era nato il sospetto che l'incendio sviluppatosi l'altra notte in via Ovidio, nel capannone del costruttore Menotti Masini, fosse doloso.

Tale sospetto in seguito alle indagini fatte dal delegato Bassoni è stato riconosciuto infondato.

I danni sono ingenti. Raggiungono le 5000 lire. Il proprietario non era assicurato.

Per oltraggi alle guardie. — Nei pressi del Policlinico le guardie arrestarono ieri il carrettiere Francesco Aquilino, di anni 39, e certa Apollonia Leproni, di a. 40.

Mentre venivano condotti alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo, si abbattè sul loro passaggio il carrettiere Giovanni Ciuti, noto pregiudicato, il quale, oltraggiando le guardie, pretendeva la liberazione degli arrestati.

Le guardie pensarono bene di ammanettare anche lui e di condurlo alle carceri insieme ai suoi due protetti.

Un'altra tubercolosa suicida. — Fino da quando, quattordici anni fa, Maria Ontarelli, ora trentaquattrenne, sposò il meccanico Panfilo Gurini, vedovo con un figlio a nome Fausto, le si manifestarono i sintomi della tubercolosi e della nefrite.

In seguito però essa si era rimessa in salute e la terribile malattia parve scongiurata.

La Ontarelli attualmente con la sua famiglia e con la cognata a nome Nicolina, abitava in via S. Giovanni in Laterano 121.

Pur troppo da sei mesi il male si era nuovamente manifestato ed aveva fatto sì rapidi progressi da minarne di ora in ora l'esistenza. L'inferma, oramai conscia della sua prossima fine, era sempre in preda ad una grande tristezza. Non le era possibile prender sonno se non con delle iniezioni di morfina.

La notte scorsa essa non trovando riposo, quantunque la cognata le avesse fatto l'iniezione, in un momento di accasciamento decise di anticipare la morte. Stese la mano ad un bicchiere di sublimato, che era presso il letto, e ne ingoiò il contenuto.

Il veleno agì rapidamente nel fisico malato della povera donna, la quale tosto trasportata all'ospedale, malgrado le pronte cure del dott. Romano, alle 9.30 di ieri mattina cessava di vivere.

La disperazione di una moglie. — Ieri mattina, alle 9.30, Elvira Rossi, d'anni 28, abitante al Viale Principessa Margherita 300, in seguito ad un diverbio avuto col marito Malistri Augusto, di anni 34, presa da sconforto, sciolse in un bicchiere d'acqua alcune capocchie di fiammiferi e bevve la miscela.

Il marito stesso la condusse all'ospedale di S. Antonio, dove i medici le apprestarono le cure del caso riservandosi il giudizio.

Tre colpi di rivoltella — Alle 19,30 di ieri, al vicolo S. Agata, vennero a lite lo spazzino municipale Paoli Spartaco, di anni 20, abitante al Num. 9 della stessa via, e Rossi Cesare, di anni 24.

Passati a vie di fatto il Rossi esplose contro il Paoli tre colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto.

Quindi si diede alla fuga.

Il Rossi, fidanzato della sorella del Paoli, a nome Jole, di anni 16, ieri aveva tentato d'indurla a fuggire con lui abbandonando la casa paterna.

Questo il movente della lite.

Tentati suicidii — Ieri alle 15, Maria Giretti vedova Panzani, di anni 52, abitante in via Tiburtina 8, perchè affetta di mal di cuore, mentre si trovava in un caffè in via degli Etruschi, tentò suicidarsi ingoiando dieci pasticche di chinino.

A S. Antonio i medici si riservarono il loro giudizio.

— La stiratrice Iacconi Amelia, di anni 17, abitante in via del Polveraccio 21, ieri, nella sua stireria in via delle Frasche 11, bevve una soluzione d'acido ossalico.

Fu trasportata alla Consolazione in istato così grave che fu impossibile interrogarla sulle cause che la indussero al triste proposito.

— Iersera alle 23,15, gli agenti di P. S. Di Chiara Nicola e Calso Giovanni accompagnarono al Commissariato di Prati la ragazza Paiella Erminia, domestica presso la famiglia del dott. Vespignani in via Buonarroti 40.

La ragazza poco prima, al Lungotevere Castello, era stata trattenuta da alcune persone mentre tentava di gettarsi nel Tevere.

Al Commissariato dichiarò di essersi indotta al triste passo in seguito ad una sgridata avuta dai padroni.

Muratore caduto dalla bicicletta. — Il muratore Emilio Mattaccini, di anni 19, ab. in via Natale del Grande, l'altro ieri percorreva in bicicletta la via Ostiense per tornare in città. A un certo punto si ruppe la forcella della ruota anteriore della bicicletta e il Mattaccini cadde malamente riportando alcune ferite alla testa, per le quali all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Bastonate d'ignota provenienza. — Per gelosia di donne, alle 13,15 di ieri, in Piazza d'Armi, certo Pentucci Giuseppe, di anni 36, fu ferito alla testa con alcuni colpi di bastone da un individuo, che dice conoscere solo di vista.

Dai carabinieri Di Palma Nicola e Mengacci Ernesto fu accompagnato a S. Spirito, dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Infortunio sul lavoro — Nella tenuta «Decima» fuori porta S. Paolo, dei fratelli Angelini, ieri, il fuochista Alessandro Serpilli, di anni 53, mentre era vicino alla trebbiatrice, rimase impigliato col braccio destro nella cinghia del volano.

Riportò la frattura del braccio stesso.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Morta in chiesa. — Nella chiesa del «Corpus Domini» sulla via Nomentana, ieri mattina alle 9, mentre un sacerdote celebrava la messa, accadde una disgrazia.

Una devota, certa Maria Geltrude Del Monte di anni 52, ostetrica, moriva improvvisamente per paralisi cardiaca.

Il cadavere fu trasportato nella sacrestia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Figlia snaturata. — Ieri mattina alle 7, nella propria abitazione in piazza dei Campani 7, Antonio Tiberi di anni 66 venne a questione con la propria figlia Anna di anni 28, che con una bastonata gli fratturò il braccio sinistro.

Fu giudicato a Sant'Antonio guaribile in giorni al 30 e la figlia innumana, rosasi latitante, fu poi arrestata dal delegato Trento.

Incendio. — Alle ore 19, per cause ignote, prese fuoco in via della Marrana fuori Porta San Giovanni un capannone ove erano oltre 100 quintali di carta di proprietà del signor Raffaele Di Chiara.

L'intervento pronto dei vigili fece sì che il fuoco non prendesse maggiori proporzioni. Il danno ammonta a 2000 lire.

Quattro teschi umani. — Negli scavi che si stanno facendo in via del Colonnato, per la costruzione di nuovi cessi pubblici, ieri furono rinvenuti quattro teschi umani.

Credesi che in quella località anticamente esistesse un cimitero.

Oggi i teschi saranno trasportati a Campo Verano.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda del 47 fant. eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle 21 alle 23:

« Excelsior », marcia Marenco.
« Zingara », sinfonia, Balfe.
« Promessi Sposi », sermone, Ponchielli.
« Rigoletto », quartetto e tempesta, Verdi
« Figliuol prodigo », romanza, Ponchielli.
« Vespri siciliani », pot-pourri, Verdi.
Valtzer, Della Giacoma.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera la Compagnia diretta da Andrea Maggi ha dato *Cyrano di Bergerac*: il simpatico Guascone ha agitato il suo naso, mulinato la sua spada e cantato il suo povero amore dinanzi ad una sala colma, ridestando tutte le vecchie simpatie e l'antico entusiasmo.

Andrea Maggi ebbe un'infinità di applausi ed a scena aperta ed alla fine di ogni atto: egli è ancora e sempre un magnifico *Cyrano*: i versi di Rostand nella superba traduzione di Giobbe non avrebbero potuto trovare in Italia un migliore interprete.

Divisero con lui gli onori della serata la Inco-Oristina Bagni (*Rossana*), Zoncada (*Cristiano*), Tumiati (*De Guiche*).

L'affiatamento fu giudicato ottimo; gli scenari e i costumi di una ricchezza e di uno splendore straordinari: in ciò nessun'altra compagnia in verità, può competere con questa.

Arena Nazionale — Ieri si sono replicati *I racconti di Hoffmann* per la serata in onore di Ada Teheran, che ha saputo acquistarsi le maggiori simpatie del nostro pubblico.

Con lei furono assai festeggiati il baritono Roussel e il tenore De Rubeis.

Stasera *Fatinitza*.

Quirino — Molti spettatori hanno seguito con interesse le avventure di *Scherlok Holmes*.

Oggi la *pochade Le pillole di Ercole*.

Adriano. — La Compagnia Pozzone darà *La forza della coscienza*.

Manzoni. — Le repliche della graziosa operetta *I dragoni della Regina* si succedono e trovano sempre applausi.

Eden. — Mentre si annunciano nuovi debutti, la Zurka ed Orette continuano a richiamare gran folla di spettatori.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Cyrano di Bergerac, ore 21.
Arena Nazionale — Fatinitza, ore 21.
Quirino — Le pillole d'Ercole, ore 21.
Manzoni — I dragoni della Regina, ore 21.
Adriano — La forza della coscienza, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite, ore 16,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Lo stato dell'on. A. Di Rudinì.

Dato il miglioramento accentuatosi fino dall'altra sera nelle condizioni della salute dell'on. Di Rudinì; l'on. Maresca, che ieri mattina lo ha visitato ha redatto il seguente bollettino:

Permane il leggiero miglioramento nelle condizioni generali di salute del marchese Di Rudinì.

Nella notte l'infermo ha riposato tranquillamente: il polso si mantiene regolare: le funzioni dei reni sono soddisfacenti e alla alimentazione lattea si è potuto aggiungere anche del brodo.

L'infermo è calmo, e nella perfetta lucidità della mente. *Maresca.*

La squadra inglese nell'Adriatico.

(S) **Venezia**, 13. — Gli incrociatori inglesi *Barnham* e *Suffolk* hanno lasciato queste acque diretti a Fiume, ove si riuniranno alle altre navi della squadra del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Drury.

La Società geografica italiana in Etiopia.

Il capitano Tancredi telegrafa da Adua alla Presidenza della Società geografica italiana che la spedizione da lui comandata, lasciato Axum dopo un breve riposo, è giunta domenica in Adua, donde proseguirà per Asmara.

Ministero Interno.

Ieri si è riunita, a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Salvarezza, la Reale Commissione pel credito comunale e provinciale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Cocco-Ortu è tornato, ieri mattina da Genova.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Cottafavi ha fatto ritorno in Roma ove si fermerà per tutta l'assenza del Ministro.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio: la r. nave «Volta» è giunta a Taranto il 12; l'«Atlante» è giunta a Porto S. Stefano il 12.

Le corazze Midwale.

Il Ministero della Marina comunica:

« Contrariamente a notizie diffuse da qualche « giornale circa le modalità seguite nelle prove « delle corazze Midwale si dichiara che in esse « furono rigorosamente, come sempre, applicate ed « osservate tutte le condizioni contrattuali comuni « agli altri contratti in vigore.

« L'ultima piastra provata sabato scorso non « ha risposto alle condizioni richieste ed, a tenore di contratto, si procederà a prova di altra « piastra.

« Cadono pertanto tutte le notizie fantastiche « pubblicate al riguardo ».

Informazioni estere.

Crisi ministeriale in Serbia.

(S) **Belgrado**, 13. Milosavljevic avendo declinato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto, il Re ha affidato il mandato a Milovanovic.

Questi ha già iniziato le trattative coi singoli partiti.

Per la Macedonia.

(S) **Londra**, 13. La Gran Brettagna ha comunicato alle altre grandi Potenze la proposta circa l'impiego in Macedonia di truppe mobili, proposta stabilita d'accordo colla Russia.

La Russia da parte sua ha comunicato alle grandi Potenze le proposte finanziarie e giudiziarie concretate d'accordo con l'Inghilterra.

(S) **Vienna**, 13. Mandano da Pietroburgo al *Neue Wiener Tagblatt* che la notizia, secondo la quale le proposte anglo-russe circa la Macedonia sarebbero già state comunicate alle Potenze, è inesatta.

Sui punti principali la Russia e l'Inghilterra si erano messe d'accordo, ma i negoziati continuano sui particolari e dureranno ancora due o tre settimane.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 13 — In seguito ai passi fatti presso Muley Afid, questi ha dato ordine perchè Abd El Malek sia trattato in modo conveniente e gli siano tolti i ferri.

(S) **Rabat**, 13 — Abd El Aziz era accampato ieri a Tinara.

E' assolutamente inesatto che Abd El Aziz debba assistere a Casablanca alla rivista delle truppe francesi che sarà fatta domani in occasione della festa nazionale francese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. In occasione della festa nazionale che ricorre domani, stasera numerose fiaccolate con concerti hanno percorso le principali vie della città che in parecchi luoghi è straordinariamente illuminata.

Le illuminazioni sono soprattutto brillanti nei sobborghi.

Malgrado il tempo minaccioso una folla enorme circola nelle vie.

I balli pubblici sono animatissimi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Praga**, 13. E' stata inaugurata nel Palazzo municipale la Conferenza degli slavi a cui prendono parte i rappresentanti degli czechi, degli sloveni, dei croati, dei vecchi ruteni, dei russi, dei polacchi, dei bulgari e dei serbi.

Il Borgomastro Gros ed il deputato Kramarz hanno salutato cordialmente i delegati.

I delegati di varie nazionalità hanno risposto.

La Conferenza si occuperà dei mezzi atti a tutelare e sviluppare gli interessi economici e morali della nazionalità slava.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — Il «Principe di Piemonte» è partito domenica da New-York per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il «Mendoza» è partito sabato da New-York per Rio Janeiro, Santos e Genova.

N. G. I. — Proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è giunto sabato a New-York il piroscafo «Sannio».

Proveniente da Aden e Massaua, ha proseguito domenica da Suez per l'Italia il «Peloro».

Proviente da Genova e Barcellona è giunto domenica mattina a Montevideo il piroscafo «Regina Elena».

Borse e Mercati

Roma, 11 luglio 1908.

La scarsità degli affari ha nuovamente indebolito i prezzi. Dopo un esordio incerto e con mutevole tendenza anche il Carburo finisce col subire nuovi attacchi che gli fanno perdere il prezzo di 900.

Non osando fare altro, i pochi affari veri si sono rifugiati in grembo alla Rendita e ai titoli d'impiego, i quali conservano il loro andamento resistente.

Infatti le Condotte, i Beni Stabili e i Concimi sono fermi,

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.17 1/2 a 103.22 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.25.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.20 a 102.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1256 - Commerciale 797 1/2 - Credito 558 - Banco Roma 102 1/2 - Condotte 321 1/2 - Ansaldo 200 a 198 - Ferriere 241 1/2 - Piombino 218 - Beni Stabili 277 a 276 - Carburo 912 a 907 a 910 a 907 a 909 a 902 - Kerka 413 - Anoto 200 - Concimi 159 1/2 a 160.

CAMBI: Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.09 1/2 — Berlino 123.12 1/2.

Cambio dazio doganale 14 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (13) di L. 99.89.

Dal 13 a tutto il 19 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 13 Luglio 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita C 5%	103	12	103	13	103	20	103	25
id. id. fine	103	27	103	27	—	—	—	—
id. 3 1/2 %	102	30	102	10	102	30	102	25
A. B. d'Italia	1256	—	1255	—	1258	—	1278	—
Commerc.	796	—	795	—	798	—	—	—
Cred. Ital.	556	—	558	—	—	—	—	—
BancoRoma	102	—	102	50	—	—	—	—
Ferr. Medit.	401	—	401	—	—	—	402	—
» Merid.	664	—	668	—	664	—	665	—
Ac. di Terni	1426	—	1422	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—
Nav. Gen.	420	50	420	—	—	—	—	—
Raffinerie	341	—	342	—	—	—	—	—
O. ferr. 3%	—	—	347	50	—	—	—	—
Meridionali	—	—	351	25	—	—	—	—
Fond. L. 4 1/2	—	—	515	—	—	—	—	—
» » 4	—	—	506	—	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—	506	50	—	—
Cambi								
Francia vista	99	87	99	90	99	87 1/2	99	87 1/2
Berlino id.	123	05	123	05	122	97 1/2	123	05
Londra id.	25	09	25	11	25	09	25	09 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103 14 21	101.26 21	103.73 97
3 1/2 % netto	102.76 67	100.41 67	102.06 21
3 % lordo	69.62 78	68.42 78	68.85 56

BORSE ESTERE

Vienna 13 luglio

	11		13	
C. austr.	618	50	619	27
R. aust. oro	116	35	116	35
Id. carta	96	75	96	75
Ungh. 4.	93	10	93	—
» 3 1/2 %	82	45	82	45
N. al oro	19	09	19	09
Lire ital.	95	60	95	60
C. Londra	23	97 5	23	97 7

Londra, 13 luglio

	11 chiusura	13 apertura
Consol.	87 3/4	87 3/4
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	96 3/8	96 3/8
Russo 3%	71 —	— —
Spagna	94 3/4	94 3/4
Giappon.	81 7/8	81 7/8
Egiziano	100 7/8	106 7/8
Argento	24 9/16	24 9/16

Berlino, 13 luglio

	11		13	
Ital. cont.	—	—	—	—
f. mese	—	—	—	—
Az. Merid.	—	—	—	—
» Medit.	—	—	—	—
Obbl. ferr.				
» 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
» Medit.	—	—	—	—
Rublo	214	40	214	40
C. Italia	81	20	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 13 — ore 14.35

Rend. 5%	103.25	Raffinerie	341.—	Elba	454.50
Id. 3 1/2 %	102.20	Zucc. Ind.	267.—	Savona	356.—
B. d'Italia	1254.—	Eridania	827.—	Carburo	888.—
Commerc.	794.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A.I.	143.—
Cred. Ital.	558.—	Id. Rom.	73.—	Semoleria	178.—
Bancaria	107.—	Lesaudy	160.—	Kerka	410.—
B. Roma	102.—	Terni	1418.—	Imprese	92.—
Meridion.	661.—	Metallurg.	129.—	Armstrong	107.—
Mediterr.	401.—	Ferriere	242.—	Rapid	—.—
Navigaz.	421.—	Officine	465.—	Italia	44.—

LEONE PLATTI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.20	8.50	10.[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.30	20.40	21.10	22.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	22.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	17.30	22.30			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.[illegible]	[illegible]	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	16.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	19.[illegible]	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.6	14.00	18.[illegible]	19.[illegible]	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	22.40			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.22*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.20	18.15					
Ladispoli	7.—	6.10*	14.20	15.10*			

* da Trastevere

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	14.15	14.[illegible]	20.5	20.[illegible]
Torino-Pisa	0.10	7.25	8.25	9.30	10.[illegible]	[illegible]	20.[illegible]
Milano-Pisa	0.30	7.15	8.55	9.30	10.[illegible]	[illegible]	20.[illegible]
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.00		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	18.10		16.—	19.50	21.[illegible]
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	13.56	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	16.56	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	16.40	18.50	21.10
Terracina-Velletri		9.55		15.75		20.[illegible]	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.[illegible]	
Fiumicino	8.59*		16.30	21.55*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50	20.57	*	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 6.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.30fer. | 22.[illegible]

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.40 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 23 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.45 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 16.48 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	6.57f	9.10	16.27f	17.40
Prima Porta . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	8.22	10.24	16.54	18.6
Morlupo . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . a.	8.2		11.10		19.41
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.20
Civ. Castellana p.	6.8		14.40	17.47	—
Rignano . . . a.	6.40		15.28	18.20	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.56	19.15f
Castelnuovo . a.	7.24	10.38	15.58	19.6	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 | 7.22 | 8.22 ecc. ogni ora fino alle 21.22

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.29	7.15	8.52	10.12	12.36	16.25	17.29	19.[illegible]	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.56	7.45	9.24	10.46	13.16	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.16	8.25	9.45	11.17	15.45	17.30	18.21	20.[illegible]
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.38	20.[illegible]
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.50	21.6
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.36	—	18.48	20.10	21.[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO

eccellente con Acqua minerale di

NOCERA-UMBRA "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI & C. - MILANO